

SCADENZA: 7.04.2026 ore 12.00

B.U.R.L. nr. 7 del 11.02.2026

G.U. nr. 18 del 06.03.2026

In esecuzione della deliberazione nr. 70 del 29 gennaio 2026 è indetto:

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE

per il conferimento dell'incarico quinquennale a:

nr. 1 posto di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "CURE PALLIATIVE - HOSPICE".

(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi – Disciplina: Cure Palliative)

da attribuire in conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs nr.502/1992 e s.m.i. (in particolare, D.L. nr.158/2012 convertito con modificazioni nella L. nr. 189/2012), dalla L. n. 118 del 5.8.2022 art. 20, dalla D.G.R. Lombardia nr. X/553 del 2.8.2013 nonché dal D.P.R. nr. 484/1997.

* * * * *

1) PROFILO OGGETTIVO

Caratteristiche della struttura

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 23 del 11/08/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", vengono istituite le Agenzie di Tutela della Salute (ATS), che prendono il posto delle Aziende Sanitarie Locali, e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), evoluzione delle Aziende Ospedaliere.

L'Azienda Sociosanitaria Territoriale Ovest Milanese (ASST) è stata costituita a partire dal 01/01/2016, con D.G.R. n. X/4476 del 10/12/2015.

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese contribuisce attivamente al perseguimento degli obiettivi del Servizio Socio-Sanitario lombardo attraverso l'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari finalizzati alla tutela e alla promozione della salute fisica e mentale delle persone, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e gli eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione.

L'ASST eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nelle strutture della rete ospedaliera e territoriale perseguendo l'equità dell'accesso all'assistenza e garantendo elevati livelli di qualità dei servizi per tutti i cittadini residenti. Nell'ambito della rete integrata di offerta, persegue standard di eccellenza anche attraverso

l'utilizzo di tecniche e tecnologie sanitarie all'avanguardia, mantenendo una forte attenzione sugli esiti clinici dell'attività, sull'appropriatezza e sull'impiego sostenibile delle risorse economiche. L'umanizzazione delle cure e il rispetto della dignità della persona sono centrali nella definizione dei percorsi di cura e nella gestione delle relazioni tra professionisti dell'Azienda, pazienti e loro famiglie.

L'ASST si impegna a organizzare servizi e percorsi sanitari e socio-sanitari nell'ottica della presa in carico complessiva e continuativa della persona, in particolare nel caso dei soggetti portatori di patologie croniche, in condizioni di fragilità e delle loro famiglie. L'integrazione – dei processi e dei servizi sanitari e socio-sanitari, della rete di offerta ospedaliera e territoriale, dell'attività sanitaria e amministrativa, dei professionisti in ottica multidisciplinare e multi professionale – è il perno fondamentale su cui l'ASST costruisce i percorsi di cura dei pazienti e il coordinamento della presa in carico. L'ASST, inoltre, gestisce i percorsi e i processi di tutela della salute in modo coordinato con i soggetti erogatori di diritto pubblico (ATS, altre ASST, Enti Locali, ecc.) e diritto privato (Aziende sanitarie e socio-sanitarie) e riconosce e valorizza il ruolo della famiglia, del volontariato, delle reti sociali e degli enti del terzo settore, nella logica della realizzazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e della libera scelta del cittadino.

La ASST si articola in due settori aziendali rispettivamente definiti polo territoriale e polo ospedaliero che afferiscono direttamente alla direzione generale.

Il settore polo ospedaliero dell'ASST, articolato in presidi ospedalieri e in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti, è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità.

Il settore polo territoriale, articolato in distretti e in dipartimenti, eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. 502/1992: prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie, oltre alle funzioni e prestazioni medico-legali. Il polo territoriale, pertanto, organizza risorse proprie per definire un'offerta propria, coordinata e integrata con l'offerta del polo ospedaliero al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i cittadini.

L'articolazione delle ASST in due distinti settori, ospedaliero e territoriale, non deve riprodurre una separazione tra momenti erogativi diversi, ma rappresenta la cornice organizzativa entro la quale ricomporre un ambito unitario di erogazione, più funzionale ai bisogni del paziente, attraverso processi orizzontali di raccordo della rete dei servizi, sia interni che esterni alla stessa ASST.

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa delle attività delle Aziende sanitarie, così come disposto dall'art. 17 bis del D.lgs. n. 502/1992.

Il modello di organizzazione dipartimentale, pur continuando a rappresentare il modello aziendale di riferimento, deve tuttavia essere adattato alle esigenze di forte integrazione e interrelazione tra le diverse componenti organizzative. I Dipartimenti si devono caratterizzare come strumento operativo in linea con le diverse componenti della Direzione Strategica, con funzioni programmatiche, gestionali e di coordinamento delle attività sanitarie, sociosanitarie e amministrative.

Nel POAS sono previste le seguenti tipologie di Strutture:

- Dipartimenti gestionali;
- Dipartimenti funzionali;
- Dipartimenti funzionali interaziendali;
- Strutture Complesse, anche di natura distrettuale (SC);
- Strutture Semplici Dipartimentali (SSD);
- Strutture Semplici (SS).

Tradizionalmente il Dipartimento aggrega unità operative omogenee, complementari ed affini ed è finalizzato a favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione delle attività, attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità gestionale dei dirigenti.

Il ruolo del Dipartimento è quello di garantire rapporti continui con la Direzione Strategica, di cui costituisce strumento operativo diretto, e con il quale strettamente collabora per il coordinamento e l'integrazione dei processi sanitari ed amministrativi necessari alla realizzazione della mission aziendale.

I Dipartimenti possono avere ruolo gestionale o funzionale.

I Dipartimenti gestionali sono individuati nell'ambito di aree fortemente omogenee e hanno la finalità prevalente di gestire in modo efficiente le risorse al loro interno, nel rispetto degli obiettivi attribuiti dalla Direzione aziendale. Ad essi afferiscono di norma intere unità organizzative, ma può essere loro assegnato anche il coordinamento funzionale di alcuni settori di attività svolta da unità esterne al Dipartimento stesso e fortemente affini all'attività prevalente svolta nel Dipartimento di cui trattasi (in questo ultimo caso, oltre al prevalente ruolo gestionale il Dipartimento svolge anche un residuale ruolo di coordinamento funzionale). In particolare, i Dipartimenti gestionali aggregano gerarchicamente e gestionalmente le strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche impiegate ed hanno il compito di:

- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate sia materiali (posti letto, spazi, apparecchiature) che professionali;
- promuovere, organizzare e monitorare il corretto svolgimento delle attività cliniche o tecnico-amministrative svolte dalle Strutture afferenti;
- monitorare l'appropriatezza e l'efficacia delle prestazioni, la qualità dell'assistenza fornita e le modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando l'attività formativa e didattica.

In ASST sono presenti i seguenti Dipartimenti gestionali:

- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
- Dipartimento della Donna e Materno infantile
- Dipartimento Cardiovascolare
- Dipartimento Neuroscienze
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Medico
- Dipartimento dei Servizi e di Diagnostica per Immagini
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento Amministrativo

Nel caso di processi trasversali di particolare complessità anche sotto il profilo delle risorse da coinvolgere, l'attività da svolgere può essere organizzata in Dipartimenti funzionali (qualora ricomprendano ampie aree di competenza).

I Dipartimenti funzionali aggregano funzionalmente strutture sia semplici che complesse non omogenee, interdisciplinari, appartenenti a direzioni e/o dipartimenti diversi, al fine di realizzare obiettivi comuni e/o programmi di rilevanza strategica e devono:

- facilitare l'integrazione tra le risorse messe a disposizione dalle varie Strutture per il raggiungimento degli obiettivi strategici e comuni da perseguire;
- confrontarsi costantemente con i responsabili degli altri Dipartimenti/Strutture nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione Aziendale;
- monitorare le prestazioni rese, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo, al fine di impostare eventuali azioni correttive per perseguire al meglio gli obiettivi aziendali assegnati.

Ai fini del mantenimento dello sviluppo di processi trasversali intra-aziendali, sono salvaguardate le forme già strutturate di collaborazione tra ASST ed IRCCS, finalizzate a supportare organizzativamente alcune reti clinico-assistenziali e alcuni servizi interaziendali, per garantire percorsi clinici integrati.

In ASST sono presenti i seguenti Dipartimenti funzionali aziendali:

- Dipartimento Cure Primarie
- Dipartimento Funzionale di Prevenzione.

Inoltre l'Azienda afferisce ai seguenti Dipartimenti funzionali interaziendali:

- Dipartimento interaziendale provinciale oncologico (DIPO)
- Dipartimento di Medicina Legale
in qualità di *capofila*

- Dipartimento di Cure Palliative e Terapia del Dolore
- Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE)
In qualità di *ente associato*

L'ASST organizza i Presidi ospedalieri e la rete dell'emergenza-urgenza attraverso due Presidi Ospedalieri Unici:

- Presidio Unico ospedaliero di Legnano-Cuggiono costituito dagli stabilimenti Ospedale Civile di Legnano e Ospedale S.S. Benedetto e Geltrude di Cuggiono;
- Presidio Unico ospedaliero di Magenta-Abbiategrasso, costituito dagli stabilimenti Ospedale Fornaroli di Magenta e Ospedale Cantù di Abbiategrasso.

In linea con quanto previsto dal DM 70/15 i 4 ospedali assumono una loro mission specifica e funzionale all'unitarietà della mission aziendale e alla corretta soddisfazione della domanda di salute. Tutti gli stabilimenti assicurano una piena integrazione con la rete territoriale per garantire, anche con metodiche di telemedicina, una corretta presa in carico dei pazienti cronici e una maggiore appropriatezza gestionale. Allo stesso tempo assicurano una piena integrazione con la rete dell'emergenza/urgenza territoriale.

Per quanto concerne la rete dell'emergenza/urgenza, l'organizzazione è secondo il modello di hub and spoke che prevede un DEA di II livello a Legnano con la Medicina d'Urgenza, e un DEA di I livello a Magenta; come spoke invece, ad Abbiategrasso è attivo un Punto di Primo Intervento e a Cuggiono un Pronto Soccorso.

A Legnano è presente la Radiologia Interventistica che garantisce l'attività per tutta l'azienda, quale attività ad altissimo contenuto tecnologico, che consente di intervenire con procedure invasive o mininvasive, per la diagnosi e il trattamento di un gran numero di patologie. In particolare, vengono attuate sia interventi di radiologia interventistica vascolare, sia interventi di radiologia extra-vascolare.

Il modello hub and spoke, in accordo con AREU, prevede il trasferimento dei pazienti da parte di AREU nella sede aziendale più idonea alla malattia da trattare e una stabilizzazione, e anche il successivo trasferimento dei pazienti auto presentatisi nelle sedi spoke affetti da patologia/sintomi che necessitino di maggiore assistenza.

Per quanto concerne la connotazione specialistica dei due Presidi Unici aziendali si prevede quanto segue:

- Legnano, sede di DEA di II livello, assume una connotazione a maggiore indirizzo traumatologico e chirurgico specialistico, con la presenza delle alte specialità di neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare e chirurgia plastica e della mano, mantenendo un ambito medico plurispecialistico ed interventistico; verrà potenziata la presa in carico del paziente oncologico ed emato-oncologico; mantiene la competenza a livello aziendale sul percorso di presa in carico del paziente con scompenso cardiaco acuto e cronico con attività mirata alla gestione del paziente affetto da patologia cardiaca avanzata. Rappresenta un importante Punto Nascita di riferimento per l'area legnanese e dei territori circostanti, con un numero di parti superiore ai 1000 all'anno. È polo di riferimento HUB nella rete regionale per la Stroke Unit e per la Pancreas Unit.
- Cuggiono garantisce una corretta presa in carico di pazienti dell'area medica a forte impronta geriatrica in forte integrazione sia con lo stabilimento di Legnano sia con il territorio di riferimento; garantisce a livello aziendale un percorso di presa in carico del paziente cardiopatico e pneumatico con attività mirata alla gestione del paziente che necessita di riabilitazione cardiotoracopolmonare; mantiene la competenza aziendale sulle Cure Palliative e sulla terapia del dolore, in integrazione con gli altri ospedali e con il territorio di riferimento; preziosa l'attività chirurgica a media e bassa intensità e complessità, sempre in piena integrazione con lo stabilimento di Legnano. L'ospedale di Cuggiono garantisce altresì l'attività di Cure subacute per la presa in carico in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso.
- Magenta, sede di DEA di I livello, ha una propria vocazione chirurgica sia in ambito di regime ordinario che in regime di prestazioni BIC e prevede uno ulteriore sviluppo di ambiti di patologia medica e plurispecialistica; garantisce la presa in carico del paziente oncologico ed emato-oncologico attraverso percorsi condivisi con Legnano. È sede della scuola infermieristica. È polo di riferimento aziendale per la Rete Integrata Materno Infantile. È sede di un importante Punto Nascita per l'area magentina, con un numero di parti di 1000 all'anno.
- Abbiategrasso garantisce una corretta presa in carico di pazienti dell'area medica in forte integrazione sia con lo stabilimento di Magenta, sia con il territorio di riferimento; sviluppa a livello aziendale un percorso di presa in carico del paziente neurologico con attività mirata alla gestione del paziente che necessita di riabilitazione neuromuscolare con implementazione di posti letto; mantiene la competenza a livello aziendale sul percorso di presa in carico del paziente diabetico con attività mirata alla gestione del paziente affetto da patologia del "piede diabetico"; rimane imprescindibile l'attività chirurgica a media e bassa intensità e complessità, sempre in piena integrazione con lo stabilimento di Magenta. L'ospedale di Abbiategrasso garantisce altresì l'attività di Cure subacute per la presa in carico in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di

una patologia cronica, per il trattamento di uno o più problemi clinici in fase attiva, relativi a pazienti prevalentemente anziani ed affetti da patologie croniche.

Caratteristiche del contesto professionale

La SC Cure Palliative - Hospice garantisce la cura e il sostegno di persone affette da malattie inguaribili, potenzialmente letali e/o croniche progressive e delle loro famiglie, in struttura residenziale Hospice, al domicilio attraverso l'Unità d'Offerta Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-DOM) e nei reparti ospedalieri attraverso il percorso di cure simultanee e di consulenze specialistiche palliative. La SC garantisce inoltre il trattamento delle sindromi dolorose acute e croniche oncologiche e non oncologiche.

Le modalità organizzative ed erogative, attraverso le quali vengono garantiti i processi di cura e assistenza ai malati e alle famiglie, soddisfano contemporaneamente i requisiti di cui alla D.G.R. IX/4610 del 2012 e s.m.i. ed alla DGR X/5918 del 2016 e s.m.i..

La SC assicura l'erogazione delle prestazioni di Terapia del Dolore quale Centro di primo livello individuato ai sensi della D.G.R. 30 marzo 2016 - n. X/4983.

Le attività sono svolte presso la sede dell'Hospice/UCP-DOM di Cuggiono, presso le Case di Comunità e al domicilio. La SC inoltre garantisce le funzioni di coordinamento della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) di cui alla DGR X/5918/2016 come previsto dai provvedimenti di ATS .

Il territorio di riferimento dell'ASST ovest milanese comprende 49 Comuni e circa 480.000 abitanti.

La Struttura Complessa assicura le attività di seguito riportate:

- la presa in carico proattiva del malato in dimissione dalle Strutture di ricovero e cura del Sistema sanitario per acuti e sub acuti e dei malati provenienti dal domicilio supportando la famiglia durante tutto il percorso assistenziale;
- la funzione centrale di riferimento clinico assistenziale finalizzata a garantire la continuità di cura tra ospedale e territorio per i pazienti in fase avanza di malattia con prognosi infausta;
- l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali attraverso l'accesso diretto e unitario alle cure palliative con la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale;
- l'integrazione con le attività del volontariato;
- l'erogazione di prestazioni di terapia del dolore sia in regime di ricovero che a livello ambulatoriale.

Tra le azioni promosse dalla SC nell'ambito del DCP assumono particolare rilievo quelle finalizzate all'integrazione dell'offerta di tutti i soggetti erogatori accreditati a contratto di cure palliative, al raccordo

con i Medici di Medicina Generale / Pediatri di Famiglia, alla realizzazione dei piani di formazione anche in ottemperanza alle indicazioni regionali, alla promozione di attività di monitoraggio e di ricerca in materia di qualità dei servizi erogati.

Modalità di erogazione delle cure palliative

Assistenza in Hospice

Gli Hospice sono ubicati uno nel presidio di Cuggiono con 11 posti letto e uno nel presidio di Magenta con 8 posti letto. L'assistenza comprende il complesso integrato di prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, nutrizione artificiale, prestazioni sociali, tutelari, alberghiere, di sostegno spirituale e di assistenza al lutto, erogate in equipe.

Assistenza Domiciliare

Costituita dal complesso integrato di cure, erogate dalla équipe multiprofessionale dedicata della UCP-DOM comprendenti prestazioni medico specialistiche di cure palliative, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, di aiuto infermieristico -OSS, di assistenza tutelare e sostegno spirituale. I percorsi di cure palliative domiciliari prevedono un livello di base e un livello specialistico distinti in funzione delle condizioni di stabilità-instabilità clinica, della complessità e dell'intensità assistenziale come previsto dalla normativa regionale. L'UCP-DOM è accreditata e a contratto per l'erogazione di prestazioni domiciliari .

Assistenza ospedaliera

- consulenza palliativa multiprofessionale, medico specialistica e infermieristica, nei diversi regimi di assistenza;
- ospedalizzazione in regime diurno per l'erogazione di prestazioni terapeutiche di particolare complessità;
- erogazione di Cure Simultanee precoci in collaborazione con le UU.OO. specialistiche ospedaliere rivolte a pazienti oncologici, e non oncologici.

Assistenza ambulatoriale

- svolta come da normativa regionale vigente sui 4 ospedali Legnano Magenta Cuggiono Abbiategrasso

Modalità di erogazione della terapia del dolore

Le attività di Terapia del Dolore sono svolte nel caso dei trattamenti mininvasivi e prescrizioni farmacologiche presso le sedi ambulatoriali dedicate ubicate a Cuggiono, la sede nei reparti di degenza in particolare per quanto concerne le consulenze ed in sala operatoria di Cuggiono nel caso di prestazioni invasive. È garantita la supervisione dell'applicazione del protocollo aziendale di trattamento del dolore.

La SC assicura l'erogazione delle prestazioni di seguito sintetizzate:

- erogazione di cure palliative e cure simultanee a favore di pazienti inguaribili affetti da patologie oncologiche e non oncologiche con particolare attenzione ai trattamenti finalizzati al controllo di sintomi complessi e refrattari;
- supporto psicologico ed assistenziale delle famiglie dei pazienti inguaribili;
- assistenza specialistica domiciliare di cure palliative;

- gestione farmacologica del dolore mediante sistemi infusionali endovenosi e sottocutanei;
- sedazione palliativa;
- ricoveri di sollievo per pazienti inguaribili con famiglie in difficoltà assistenziali;
- assistenza al lutto fisiologico e patologico;
- infiltrazioni di sostanze antalgiche nel canale spinale, endo-articolari con e senza scopia, infiltrazione di nervi periferici;
- impianto di device di neurostimolazione a scopo antalgico e pompe infusionali intratecali;
- applicazione di sistemi di somministrazione transdermica di farmaci antalgici;
- supporto formativo per operatori dell'azienda e delle UdO della RLCP.

Negli ultimi tre anni sono state erogate le seguenti prestazioni:

PAZIENTI RICOVERATI IN HOSPICE	2023	2024	a settembre 2025
TOTALE	423	411	328

PAZIENTI PRESI IN CARICO IN CP-DOM	2023	2024	a settembre 2025
TOTALE	294	287	207

PAZIENTI IN CARICO AL SERVIZIO DAY-HOSPITAL	2023	2024	a settembre 2025
TOTALE	35	34	27

Prestazioni Ambulatoriali Terapia del dolore	2023	2024	a ottobre 2025
TOTALE	14.286	16.418	13.651

2) **PROFILO SOGGETTIVO** - competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

Al Direttore della struttura complessa denominata "SC Cure Palliative - Hospice" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Conoscenze e competenze professionali specifiche nella disciplina

- Esperienze professionali maturate in strutture di riferimento a livello nazionale, con ampio volume di casistica per anno e con specifica attenzione al ruolo rivestito dal candidato nel contesto. In modo particolare esperienze di:
 - coordinamento di attività ambulatoriali, ospedaliere e domiciliari con particolare orientamento alle cure palliative, alle cure simultanee e dovrà dimostrare comprovata esperienza in terapia del dolore con particolare riferimento al modello organizzativo a rete secondo le indicazioni nazionali e regionali.
 - progettazione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione relativi alle cure palliative, cure simultanee e terapia del dolore.
- Documentata esperienza nel settore della didattica e della formazione nella disciplina.

- Documentata attività scientifica prodotta nell'ambito specifico della disciplina sia su tematiche clinico assistenziali sia su tematiche organizzativo gestionali relativa agli ultimi 5 anni

Aspetti operativo-gestionali, organizzazione e gestione delle risorse umane, rapporti interpersonali, relazioni e comunicazione.

- Esperienze programmatiche in ordine alle attività di competenza delle UU.OO. finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget anche avvalendosi degli strumenti di controllo di gestione e di valutazione della qualità delle prestazioni erogate;
- Conoscenza della legislazione nazionale e regionale di riferimento e dei modelli organizzativi, di gestione e di cura nell'ambito delle cure palliative residenziali, territoriali e ambulatoriali, anche in riferimento al sistema dell'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta; Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'ambito delle cure palliative e della terapia del dolore, finalizzati a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche;
- Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione e integrazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa;
- Esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-dipartimentale e/o interaziendale per la gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati;
- Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella Unità Operativa;
- Capacità di sviluppare, all'interno dell'equipe/gruppo di lavoro, un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità, rischi, eventi, al fine di favorire un costante miglioramento della performance;
- Conoscenza della normativa nazionale in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008).
- Capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti, promuovendo comunque la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari.